

Canto finale

RESTA ACCANTO A ME

Ora vado sulla mia strada,
con l'amore tuo che mi guida
O Signore, ovunque io vada,
resta accanto a me.

Io ti prego, stammi vicino,
ogni passo del mio cammino,
ogni notte, ogni mattino,
resta accanto a me.

Il tuo sguardo puro sia luce per me
e la tua parola sia voce per me
che io trovi il senso del mio andare solo in te,
nel tuo fedele amare il mio perché.

Fa' che chi mi guarda non veda che te,
(fa' che non veda che te)
fa' che chi mi ascolta non senta che te
(che senta te)
e chi pensa a me, fa che nel cuore
pensi a te e trovi quell'amore
che hai dato a me.

VICARIATO DI CONSELVE
Cristiani per il bene comune
Cammino di preghiera per giovani e adulti
2008/2009

Cristiani per la Missione

Ottobre Missionario 2008



PARROCCHIA DI CAGNOLA
27 ottobre 2008

Guida che introduce la preghiera

L'Ottobre Missionario e la Giornata Missionaria Mondiale 2008 celebrata domenica 19, sono giunte nel cuore dell'Anno Paolino: la grande figura apostolica e missionaria di Paolo di Tarso viene ricordata a duemila anni dalla sua nascita per sottolineare il ruolo singolare di questo personaggio e della sua vicenda umana e cristiana.

Noi credenti in Cristo, impegnati a cercare e a costruire il bene comune, lo sentiamo vicino per la sua limpida e indiscussa fedeltà all'Evangelo, che ha saputo adattare ai più diversi contesti culturali (pensiamo alle diversità tra Asia e Grecia, tra le stesse città di Atene, Efeso e Corinto) e tra i più diversi strati sociali, con una predilezione per la gente comune.

Accanto al grido di Paolo, che ci dona il tema di questa serata di preghiera: "Guai a me se non predicassi il Vangelo!" (1 Cor. 9, 16), siamo invitati a condividere con lui quella "preoccupazione per tutte le Chiese" per la quale egli soffrì e che è il modo di essere di ogni comunità e di ogni persona che portino davvero la missione nel cuore.

Viene illuminata
l'immagine di
S. Paolo



C: Il Signore sia con voi.

A: E con il tuo Spirito.

C: L'intercessione dei santi Teresa di Gesù Bambino e Francesco Saverio, patroni delle missioni, suscitati in voi uno zelo apostolico fondato sulla contemplazione.

A: Amen.

C: Il sangue del Santo Apostolo Paolo e quello di tutti i martiri fecondi la vostra vita, rendendovi testimoni gioiosi dell'amore di Dio.

A: Amen.

C: La sofferenza silenziosa della Madre sotto la Croce, vi sostenga nei momenti difficili nell'impegno alla ricerca del bene comune.

A: Amen.

C: E la benedizione di Dio Onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

A: Amen.

C: Sull'esempio di S. Paolo, andate e portate a tutti la gioia del Signore Risorto.

A: Rendiamo grazie a Dio.

Un tempo per condividere la fede

*Ci dividiamo nei gruppi di condivisione.
Ci doniamo del tempo per condividere ciò che la Parola ha suscitato in noi.*

“Guai a me se non annunciassi il Vangelo.”

- * Cosa dice a noi, oggi, nel nostro tempo e nei nostri luoghi di vita, questa frase?
- * Guai a me se non annunciassi il Vangelo... Perché?

Celebrante: Il Signore che ha trasformato Paolo da persecutore ad Apostolo delle Genti, doni anche a noi il suo Spirito per diffondere in tutto il mondo la sua gioia e la sua speranza. Con la fiducia e la libertà dei figli diciamo insieme:

PADRE NOSTRO...

**ACCOGLIAMO
LA BENEDIZIONE
DEL SIGNORE**



Un tempo per entrare in preghiera

In piedi. Invochiamo lo Spirito Santo

TU SEI SORGENTE VIVA

**Tu sei sorgente viva,
Tu sei fuoco, sei carità.
Vieni Spirito Santo,
vieni Spirito Santo. (ripetiamo)**



Il saluto del Celebrante

CANTO DEL SALMO

**Benedite con me il Signore:
il suo nome annunzierò, loderò,
ogni giorno di mia vita.**

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Nel Signore si glorierà l'anima mia:
l'umile ascolti e si ralleghi.

Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome:
ho cercato il Signore, mi ha risposto,
da ogni timore mi ha sollevato.

Guardate a lui, sarete luminosi,
il vostro volto non arrossirà.
Questo povero chiama: Dio lo ascolta,
lo libera da tutte le sue angosce.

L'angelo del Signore si accampa
intorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete come è buono il
Signore: beato chi in lui si rifugia.

Preghiamo

O Padre, tu hai chiamato l'Apostolo Paolo dall'oscurità alla tua ammirabile luce. Dona all'umanità immersa nelle tenebre della storia di scoprire in Gesù Cristo, tuo Figlio, la luce della speranza che brilla per ogni uomo. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Un tempo per ascoltare

In piedi accogliamo la Parola di Dio

Alleluia (Salmo 118)

Alleluia, allelu, alleluia
Alleluia, alleluia (2 volte)

Io credo nel tuo amor, spero nella tua bontà;
la tua legge amerò, Dio di santità.

Fedele è il tuo amor e il tuo aiuto;
senza fine canterò, la tua fedeltà.

Un tempo per lodare

Dal silenzio della preghiera nasce il canto della fiducia

CANTO: CUSTODISCIMI

Ho detto a Dio: "Senza di Te,
alcun bene non ho, custodiscimi".
Magnifica è la mia eredità
benedetto sei tu sempre sei con me.

Custodiscimi, mia forza sei Tu.
Custodiscimi, mia gioia Gesù. (2v)

Ti pongo sempre innanzi a me,
al sicuro sarò, mai vacillerò.
Via, verità e vita sei,
mio Dio, credo che Tu mi guarirai.



PER PREGARE E RIFLETTERE



Leggere la nostra storia, i nostri sogni accompagnati dalla ricerca femminile che ci invita all'inquietudine e ci spinge al cammino.

Essere terra d'accoglienza. Io chiamo «femminile» la qualità che la donna risveglia nel cuore dell'uomo. Chiamo «femminile» il perdono delle offese, il gesto di rimettere nel fodero la spada quando l'avversario è al suolo, l'emozione che si sente ad inchinarsi. «Al di là del bene e del male, c'è un prato dove ti attendo». Questo verso di Rumi è il loro regno: uno spazio in cui esse credono, che gestiscono, che inventano e che immergono nella luce del loro amore; uno spazio al di là del fatto di aver ragione o di aver torto, al di là dei violenti strattonamenti a destra e a manca, al di là delle rivendicazioni giustificate o ingiustificate, al di là delle ferite terribili e delle vendette, al di là della guerra e della pace stesse. Uno spazio folle, uno spazio logicamente impossibile, politicamente scorretto, razionalmente indifendibile, in cui i morti di ogni sponda "terroristi e vittime, kamikaze e passanti assassinati, combattenti e civili uccisi" vengano a farsi cullare in silenzio. E da questo spazio nasce un campo di coscienza che si diffonde come un sottile profumo e che nessun muro è in grado di fermare. Chi lo ispira viene contaminato. «Al di là del bene e del male, del vero e del falso, del giusto e dell'ingiusto, c'è un prato dove ti aspetto». Ecco il regno delle donne. Il femminile è una vasca, un ricettacolo vuoto. Una terra d'accoglienza.

Christiane Singer

Il brano che ascoltiamo è tratto dalla: PRIMA LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AI CRISTIANI DI CORINTO (cap. 9, 13-23)

Fratelli, non sapete che coloro che celebrano il culto traggono il vitto dal culto, e coloro che attendono all'altare hanno parte dell'altare? Così anche il Signore ha disposto che quelli che annunziano il vangelo vivano del Vangelo.

Ma io non mi sono avvalso di nessuno di questi diritti, né ve ne scrivo perché ci si regoli in tal modo con me; preferirei piuttosto morire. Nessuno mi toglierà questo vanto! Non è infatti per me un vanto predicare il Vangelo; è un dovere per me: guai a me se non predicassi il Vangelo! Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Quale è dunque la mia ricompensa? Quella di predicare gratuitamente il Vangelo senza usare del diritto conferitomi dal Vangelo.

Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero: mi sono fatto Giudeo con i Giudei, per guadagnare i Giudei; con coloro che sono sotto la legge sono diventato come uno che è sotto la legge, pur non essendo sotto la legge, allo scopo di guadagnare coloro che sono sotto la legge.

Con coloro che non hanno legge sono diventato come uno che è senza legge, pur non essendo senza la legge di Dio, anzi essendo nella legge di Cristo, per guadagnare coloro che sono senza legge. Mi sono fatto debole con i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto a tutti, per salvare ad ogni costo qualcuno. Tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe con loro.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

